



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 14 Marzo 2017

RIUNIONE SU DISTRIBUZIONE 400 UNITA' VIGILI DEL FUOCO

In data odierna si è tenuta al Viminale la programmata riunione per definire i criteri di distribuzione sul territorio di ulteriori 400 unità Vigili del fuoco.

L'incontro è stato presieduto dal Direttore Centrale per le Risorse Umane Prefetto Bruno dal Direttore Centrale per l'Emergenza Ing. Romano e si è svolto a tavoli sindacali separati (il Conapo da solo), segno evidente che gli altri sindacati non hanno gradito gli sputtanamenti durante le riunioni per le modifiche del D.Lgs 217/05 e sono tornati a piangere escluderci dalla loro riunione ove evidentemente hanno qualcosa da nascondere.

In ogni caso la riunione si è aperta con l'Amministrazione che ha chiesto eventuali osservazioni sui criteri di distribuzione delle 400 unità che sono stati diffusi unitamente alla convocazione iniziale della riunione per il 28 febbraio scorso e che si allegano al presente comunicato.

Quindi ribadito l'assioma che i numeri stabiliti dal riordino con queste ulteriori 400 unità sono largamente insufficienti a coprire le esigenze reali di soccorso sul territorio ribadendo anche che molti distaccamenti hanno ricevuto una classificazione al momento del riordino che prevede una determinata pianta organica teorica, nella realtà mai realizzata (vedasi a titolo di esempio il distaccamento di **Avezzano** (AQ) classificato SD4 ma senza l'organico previsto), e pertanto in via prioritaria a parere del CONAPO queste 400 unità dovrebbero essere utilizzate per rimpolpare i ranghi di quei distaccamenti ancora in sofferenza organica già segnalati nelle riunioni sul riordino

Il CONAPO ha poi proceduto a fare la lista delle richieste pervenute dal territorio indicando prioritariamente le seguenti criticità che sono state formalizzate anche con documenti specifici: Apertura del distaccamento permanente di **Tarquinia** (VT) attualmente AIB stagionale ma che effettua anche interventi di soccorso tecnico urgente (vedi lettera allegata); potenziamento del distaccamento di **Gaeta** (LT) da SD3 a SD4 (vedi lettera allegata); potenziamento del distaccamento di **Cassino** (FR) con il passaggio a classificazione SD4; Apertura del distaccamento di **San Giovanni in Fiore** (CS) con classificazione SD1, attualmente classificato SDR e utilizzato stagionalmente con i fondi AIB ma che effettua anche interventi di soccorso tecnico urgente (vedi lettera allegata); potenziamento dei distaccamenti di **Francavilla** ed **Ostuni** (BR) da SD3 a SD4; potenziamento del distaccamento di **Lucera** (FG) da SD3 a SD4; potenziamento del distaccamento di **Veglie** (LE), da SD2 a SD3 (vedi lettera allegata); potenziamento dei distaccamenti di **Camerino** (MC) da SD2 a SD3 e **Civitanova Marche** (MC) da SD3 a SD4 (vedi lettera allegata); potenziamento del distaccamento di **Bagno di Romagna** (Forlì) da SD2 a SD3 (vedi lettera allegata); Istituzione del distaccamento di **Mandas** (Cagliari) classificato in SD2 (vedi lettera unitaria allegata).

Il Dipartimento ha preso atto delle nostre richieste riservandosi di valutarle.

Rimaniamo in attesa di comunicazioni da parte del Dipartimento in merito alla ripartizione territoriale delle sopraccitate unità.

Vi terremo informati.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale



APPUNTO

Con il decreto del Ministro dell'interno 31.07.2015 è stata rimodulata la ripartizione delle dotazioni organiche del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo n. 217/2005.

Con il successivo decreto del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 3 agosto 2015, ai sensi dell'art. 3 del decreto del 31 luglio di cui sopra, il personale, non specialista, appartenente al ruolo dei Vigili del Fuoco e dei Capi Squadra e Capi Reparto è stato a sua volta ripartito tra i distaccamenti permanenti di cui all'art.1 del medesimo decreto, in funzione della loro categorizzazione definita nel nuovo modello organizzativo del CNVVF ed elaborata sulla base di molteplici fattori, quali la superficie territoriale di competenza, il numero degli abitanti serviti, la media degli interventi di soccorso, le attività produttive e le infrastrutture presenti.

Considerato che con il decreto legge n. 113 del 2016, la dotazione organica del ruolo dei Vigili del Fuoco è stata potenziata di n. 400 unità, sussiste ad oggi la necessità di procedere alla loro ripartizione territoriale, attraverso un aggiornamento del già citato Decreto ministeriale del 31 luglio 2015.

Su punto, occorre considerare che i distaccamenti sono attualmente suddivisi nelle seguenti categorie in relazione alla diversa capacità di risposta operativa:

Distaccamenti	Capi reparto	Capi squadra	Vigili del fuoco	Totale dot. org.	Risposta operativa
SD1	2	8	16	26	4 unità
SD2	2	8	20	30	5 unità
SD3	2	8	24	34	6 unità
SD4	2	12	32	46	7 unità
SD5	2	16	40	58	10 unità

Si ritiene che la ripartizione delle ulteriori 400 unità di Vigili del fuoco debba privilegiare le sedi operative territoriali, in continuità con i principi ispiratori del progetto di riordino, secondo i seguenti criteri di priorità:

- potenziamento di tutti i distaccamenti SD1 a SD2 e del maggior numero possibile di sedi SD2 a SD3, seguendo l'indice di categorizzazione adottato nel progetto di riordino, al fine di garantire l'autonomia funzionale delle strutture in assenza della componente volontaria, ridurre le sostituzioni con personale proveniente da altre sedi della provincia in caso di assenze impreviste e consentire lo svolgimento delle attività di formazione e re-training;
- potenziamento di un numero limitato di distaccamenti da SD3 a SD4, non attuato in occasione del D.M. 31 luglio 2015 per insufficienza di risorse;

- potenziamento di un numero limitato di sedi centrali anche per assicurare l'operatività dei distaccamenti cittadini;
- attivazione dei distaccamenti SD2 di Visso (MC) e di Amandola (AP), attualmente classificati come SDR e quindi privi di una dotazione organica dedicata, in considerazione delle esigenze operative connesse al grave sisma che ha colpito le zone di competenza delle suddette sedi, nonché del distaccamento di Cavarzere (VE).

Infine alcune unità (complessivamente non superiori ad una decina) saranno destinate al potenziamento del Centro operativo nazionale e dei presidi presso gli Organi Costituzionali.



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale VITERBO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Viterbo
Via Valerio Tedeschi n.22 01100 VITERBO
Tel.cell. 340.3152600
email: viterbo@conapo.it

Viterbo, 13 Marzo 2017

Prot. 4/17

e.p.c.

Al Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giacchino Giomi

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Giovanni Bruno

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Dott. Ing. Michele Di Grezia

Al Comandante provinciale Vigili del Fuoco Viterbo
Dott. Ing. Giuseppe Paduano

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On.le Gianpiero Bocci

Al Prefetto di Viterbo
Dott. Nicolò Marcello D'Angelo

Alla Segreteria Generale CONAPO

Alla Segreteria Regionale CONAPO

Oggetto: Richiesta apertura sede permanente di Tarquinia

In riferimento alla programmata riunione che si terrà domani sulla distribuzione di ulteriori 400 unità Vigili del Fuoco sul territorio, la scrivente O.S. segreteria provinciale di Viterbo chiede alle SS.LL. un'attenta ed urgente valutazione per la sede di Tarquinia (VT).

La sede di cui sopra è situata a circa 50 km dalla centrale di Viterbo, su un'arteria stradale la SS 1 Aurelia ad alta transitabilità, con un tratto di autostrada per Civitavecchia e la linea ferroviaria tirrenica.

Sono noti i problemi connessi ad una distanza così elevata e poco costante che negli anni non hanno consentito di erogare sempre un servizio di soccorso efficace ed efficiente sia sugli incidenti stradali, incendi appartamento, soccorso a persona ecc.

Per questo motivo in tutti questi anni la partenza AIB ha effettuato servizi di ogni genere pur avendo una convenzione di soli incendi boschivi, dato che ci sono Comuni con un numero di abitanti, che in estate con presenza di vacanzieri diventa ad elevato rischio incidenti ed incendi rilevanti. Ad oggi nei mesi non coperti dal servizio AIB, spesso si deve usufruire della partenza di Civitavecchia, (quando disponibile) poiché l'intervento dei Vigili del fuoco provenienti dalla sede

Centrale o da un'altra sede disponibile si concretizza in 50 minuti. Un lasso di tempo incompatibile con la salvaguardia della vita umana.

Per quanto sopra esposto sarebbe opportuno utilizzare una piccola parte delle 400 unità vigili del fuoco da spalmare sul territorio per potenziare le sedi già esistenti, con l'apertura definitiva della sede di Tarquinia.

Il soccorso deve essere uguale per tutti i cittadini è non più comprensibile, tener chiuso un così importante distaccamento territoriale.

Si fa appello a tutte le SS.LL in indirizzo, ognuno per il proprio ambito di competenza, affinché la richiesta CONAPO sia accolta e ci sia la riapertura definitiva della sede, fondamentale ed indispensabile per il soccorso alla popolazione di quel territorio.

In questi ultimi anni anche grazie all'interessamento del sindaco Mazzola di Tarquinia siamo riusciti ad avere dalla Regione uno spazio che ci ospitasse oltre ad avere anche a Montalto di Castro una sede offerta dal sindaco Caci, a questo punto mancano solo le risorse umane che si spera vengano fuori da questo incontro.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Danilo Martoni



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Provinciale LATINA

Latina, 22/02/2017

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco LATINA

P.le Giuliano Carturan – 04100 Latina

Tel. Cell. 3314961376

Email: latina@conapo.it - giuseppe_murolo@libero.it

Prot. n. 04/2017

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Giovanni BRUNO**

**Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco per il Lazio
Dott. Ing. Michele DI GREZIA**

**Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Latina
Dott. Ing. Maurizio LIBERATI**

**Al Sig. Sottosegretario all'Interno
On. Gianpiero BOCCI**

**Al Prefetto di Latina
Dott. Pierluigi FALONI**

**All' Ufficio III Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif.Civ.
Dott.ssa. Silvana LANZA BUCCERI**

Alla Segreteria Generale Conapo

Alla Segreteria Regionale Conapo Lazio

Oggetto: nuova classificazione della sede di Gaeta da SD3 a SD4

Egregi

la scrivente O.S., in merito alla prossima riunione (vedi nota allegata) per le classificazioni delle sedi distaccate, chiede alle S.V. un'attenta valutazione per quanto riguarda la sede di Gaeta. Come è noto, la stessa (situata nel sud pontino) è attualmente classificata SD3 e dista 80km dalla sede centrale la sola in cui siano disponibili mezzi di supporto (ABP, AS e AG)

Si ricorda, in proposito, che sempre nel Sud pontino è situato anche il distaccamento permanente di Castelforte ed in caso si necessiti di un qualsivoglia mezzo di supporto bisogna attendere anche 2 ore per l'arrivo dello stesso.

Visto che da pianta organica della sede di Gaeta non è previsto alcun mezzo suddetto, siamo a chiedere per il distaccamento una nuova riclassificazione da SD3 a SD4 con relativo invio di personale di nuova assegnazione. In tale modo, crediamo si possano così garantire finalmente quei mezzi di supporto che forniscano un soccorso più efficiente e celere alla popolazione del sud della provincia di Latina.

In attesa di riscontro alla presente, porgiamo distinti saluti.

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

V.E. Giuseppe Murolo

APPUNTO

Con il decreto del Ministro dell'interno 31.07.2015 è stata rimodulata la ripartizione delle dotazioni organiche del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo n. 217/2005.

Con il successivo decreto del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 3 agosto 2015, ai sensi dell'art. 3 del decreto del 31 luglio di cui sopra, il personale, non specialista, appartenente al ruolo dei Vigili del Fuoco e dei Capi Squadra e Capi Reparto è stato a sua volta ripartito tra i distaccamenti permanenti di cui all'art.1 del medesimo decreto, in funzione della loro categorizzazione definita nel nuovo modello organizzativo del CNVVF ed elaborata sulla base di molteplici fattori, quali la superficie territoriale di competenza, il numero degli abitanti serviti, la media degli interventi di soccorso, le attività produttive e le infrastrutture presenti.

Considerato che con il decreto legge n. 113 del 2016, la dotazione organica del ruolo dei Vigili del Fuoco è stata potenziata di n. 400 unità, sussiste ad oggi la necessità di procedere alla loro ripartizione territoriale, attraverso un aggiornamento del già citato Decreto ministeriale del 31 luglio 2015.

Su punto, occorre considerare che i distaccamenti sono attualmente suddivisi nelle seguenti categorie in relazione alla diversa capacità di risposta operativa:

Distaccamenti	Capi reparto	Capi squadra	Vigili del fuoco	Totale dot. org.	Risposta operativa
SD1	2	8	16	26	4 unità
SD2	2	8	20	30	5 unità
SD3	2	8	24	34	6 unità
SD4	2	12	32	46	7 unità
SD5	2	16	40	58	10 unità

Si ritiene che la ripartizione delle ulteriori 400 unità di Vigili del fuoco debba privilegiare le sedi operative territoriali, in continuità con i principi ispiratori del progetto di riordino, secondo i seguenti criteri di priorità:

- potenziamento di tutti i distaccamenti SD1 a SD2 e del maggior numero possibile di sedi SD2 a SD3, seguendo l'indice di categorizzazione adottato nel progetto di riordino, al fine di garantire l'autonomia funzionale delle strutture in assenza della componente volontaria, ridurre le sostituzioni con personale proveniente da altre sedi della provincia in caso di assenze impreviste e consentire lo svolgimento delle attività di formazione e re-training;
- potenziamento di un numero limitato di distaccamenti da SD3 a SD4, non attuato in occasione del D.M. 31 luglio 2015 per insufficienza di risorse;

- potenziamento di un numero limitato di sedi centrali anche per assicurare l'operatività dei distaccamenti cittadini;
- attivazione dei distaccamenti SD2 di Visso (MC) e di Amandola (AP), attualmente classificati come SDR e quindi privi di una dotazione organica dedicata, in considerazione delle esigenze operative connesse al grave sisma che ha colpito le zone di competenza delle suddette sedi, nonché del distaccamento di Cavarzere (VE).

Infine alcune unità (complessivamente non superiori ad una decina) saranno destinate al potenziamento del Centro operativo nazionale e dei presidi presso gli Organi Costituzionali.



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria provinciale

email: cosenza@conapo.it
tel. 3493400725

Cosenza, 14 Febbraio 2017

Prot. N. 08/17

**Al Capo dipartimento dei Vigili del fuoco
Del soccorso pubblico e della difesa civile
Prof. Bruno FRATTASI**

**Al Capo del Corpo nazionale Vigili del fuoco
Dot. Ing. Giocchino GIOMI**

**Alla direzione centrale per le risorse umane
Prof. Giovanni BRUNO**

**Alla Direzione Regionale Vigili del fuoco per la
Calabria
Dott. Ing. Claudio DE ANGELIS**

**Al Comandante provinciale Vigili del fuoco di
Cosenza
Dott. Ing. Massimo CUNDARI**

e, p.c. **Al sottosegretario all'interno
On. Giampiero BOCCI**

**Al Prefetto di Cosenza
Dott. Gianfranco TOMAO**

**All'ufficio III relazioni sindacali
Dipartimento dei Vigili del fuoco del Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott.ssa. Silvana LANZA BUCCERI**

**Alla segreteria Generale Conapo
I.A. Antonio BRIZZI**

**Alla segreteria Regionale
Conapo
CR Fernando SPIZZIRRI**

OGGETTO: nuova classificazione della sede di San Giovanni in Fiore

Egregi,

la scrivente O.S. in merito alla prossima riunione per la classificazione delle sedi distaccate, chiede un'attenta ed urgente valutazione, per la sede di **San Giovanni in Fiore in provincia di Cosenza**. La stessa nell'ultimo decreto è stata giudicata SDR e secondo la nostra esperienza territoriale specifica, come già anticipato con altre segnalazioni, è stata oggetto di una valutazione completamente sbagliata e da rivedere.

Infatti la sede è situata ad oltre 60 km dalla centrale di Cosenza, su un passo appenninico (quello della Sila) e su l'unica arteria stradale (SS 107), che collega i due mari, il Tirreno con lo Ionio. Inoltre ci sono Comuni con un elevato numero di abitanti, con presenza di fabbriche per la lavorazione del legno, di piccola imprenditoria e di aziende agricole. Il comprensorio stesso interessa il parco Nazionale della Sila, ma la cosa più importante è quella della posizione Geografica e della difficoltà per raggiungere il Comune e/o i Comuni dell'hinterland dove è posizionata la sede, con tempi che superano un'ora e mezzo di viaggio con i mezzi pesanti e che purtroppo negli anni, causa incidenti stradali

rilevanti, ha visto l'intervento dei Vigili del fuoco, provenienti dalla sede Centrale o da un'altra sede disponibile, praticamente vano ed inutile.

Non ha caso negli anni passati si pensò di aprire un distaccamento di Vigili del fuoco sull'altopiano della Sila e siamo rimasti allibiti quando la sede nell'ultimo decreto fu fatta SDR.

Adesso è arrivato il momento di recuperare agli errori fatti in passato, ed utilizzare una piccola parte delle 400 unità vigili del fuoco che il Dipartimento vuole impiegare per potenziare le sedi già esistenti, nella apertura definitiva della sede di San Giovanni in Fiore, decretandola SD1.

Il soccorso deve essere uguale per tutti i cittadini non è più comprensibile, vista la volontà dell'amministrazione, di tener chiuso un così importante distaccamento territoriale. Si fa appello a tutte le SS.LL in indirizzo affinché la nostra richiesta sia accolta e ci sia la riapertura definitiva della sede, fondamentale ed indispensabile per il soccorso alla popolazione di quei luoghi.

Sicuro di un accoglimento positivo a questa mia, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**IL SEGRETARIO PROVINCIALE
CONAPO SINDACATO AUTONOMO VVF
Leonetti Michele**





Segreteria Regionale Puglia

▼ ▼ ▼
Prot. 4/2017

Lecce, 24 Febbraio 2017

Via G. C. Palma, 64 – 73100 Lecce

Tel. 334 6779419 – 347 4445740

PEC: conapopuglia@pec.it e.mail: puglia@conapo.it

sito internet: www.conapo.it

Alla Segreteria Generale
Co.Na.Po.
AULLA

Oggetto: distribuzione aliquota 400 unità VVF in immissione.

In relazione a quanto in oggetto, si comunicano le segnalazioni dei Segretari Provinciali Co.Na.Po. della Puglia, in merito ai distaccamenti VV.F. per i quali si ritiene necessario il passaggio alla categoria superiore:

Brindisi: distaccamenti di Francavilla ed Ostuni , da SD 3 a SD 4;

Foggia: distaccamento di Lucera, da SD 3 a SD 4;

Lecce: distaccamento di Veglie, da SD 2 a SD 3.

Le sedi segnalate, hanno tutte subito una riduzione della categoria rispetto a quanto inizialmente previsto nell'ultimo riordino, pagando la necessità di ridurre le spese, a danno della sicurezza dei cittadini. Risulta pertanto evidente il loro attuale sottodimensionamento, rispetto alle reali esigenze del territorio.

Per questo motivo, si chiede il massimo sostegno in sede di discussione del provvedimento in adottando.

Il Segretario Regionale
Co.Na.Po. Sindacato Autonomo VVF
Gianni CACCIATORE



CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di Macerata

e-mail: macerata@conapo.it

PEC: conapo.macerata@pec.it

prot. 08/2017

MACERATA: 26 febbraio 2017

al Sottosegretario Ministero Interno
Dott. Giampietro Bocci

al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott.Ing. Bruno Frattasi

al Capo del C.N.VV.F. –
Vice Capo Dipartimento Vicario
Dott. Ing. Gioacchino Giomi

alla direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Giuseppe Romano

alla Prefetto di Macerata
dott.sa Roberta Preziotti

e p.c. al Direttore Regionale VVF Marche
dott. Ing Antonio la Malfa

al Comandante Provinciale VVF Macerata
dott. Ing. Achille Cipriani

al Segretario Generale CONAPO
I.A. Antonio Brizzi

Alla segreteria regionale CONAPO
VFE Mirco Luconi

Oggetto: Richiesta potenziamento organici Comando VVF Macerata

Illustrissimo Onorevole ed egregi dirigenti,

dalla nota [dip.vvf.STAFFCADIP.REGISTRO UFFICIALE.U.0003246.21-02-2017](#) apprendiamo con viva soddisfazione che finalmente il distaccamento VVF di Visso (MC) è in procinto di essere riclassificato in distaccamento permanente SD2 con relativa assegnazione di personale, così come richiesto dal CONAPO nella nota della Segreteria Generale n°222 del 31 ottobre 2016 (ALLEGATO 1) e successivamente anche dal nostro Comandante provinciale dott. Ing. Achille Cipriani. Riteniamo il traguardo raggiunto veramente importante in considerazione del fatto che il territorio visano oggi, in conseguenza del sisma, è oggetto di migliaia di richieste di interventi e negli anni futuri sarà un polo importante per lo sviluppo di tutto il territorio.

Giova ricordare che, sin dalla sua istituzione, il distaccamento di Visso, in conseguenza della sua posizione geografica e delle limitate possibilità di collegamento, è stato considerato un distaccamento disagiato per il quale si è stabilito un orario di lavoro 24/72. In questo senso, auspichiamo che ciò venga riconfermato, onde evitare disagi al personale.

Ciò premesso, siamo a ricordare alle SS.VV., le criticità segnalate da questa O.S. a proposito della precarietà operativa vissuta da alcuni distaccamenti presenti sul territorio maceratese, quali Camerino e Civitanova Marche.

Certamente si ricorderà quanto esposto da questa segreteria nelle [note prot. 17 del 10 marzo 2016 \(ALLEGATO 2\)](#) e [prot. 38 del 31 luglio 2016 \(ALLEGATO 4\)](#), attraverso le quali, proprio facendo riferimento alle 400 unità previste per il potenziamento degli organici, era stata richiesta la riclassificazione dei distaccamenti di Camerino da SD2 a SD3 e di Civitanova Marche da SD3 a SD4.

Anche il Prefetto di Macerata, nell'incontro del [18 maggio 2016](#), aveva sostenuto le richieste del CONAPO interessando già da allora il Dipartimento che, nelle comunicazioni ufficiose intercorse, aveva fatto sapere di aver inserito il distaccamento di Civitanova Marche tra quelli da potenziare in occasione di una futura rimodulazione (che sta avvenendo proprio in questi giorni).

Alla luce delle novità introdotte dalla nota dip.vvf.STAFFCADIP.REGISTRO UFFICIALE.U.0003246.21-02-2017 ed in considerazione del fatto che è intenzione del dipartimento trasformare alcune sedi da SD3 in SD4, con la presente siamo a ribadire l'importanza di includere il distaccamento di Civitanova Marche tra le sedi prescelte in tale riordino.

Di fatto la riclassificazione del distaccamento di Visso comporterebbe una adeguata copertura per le esigenze dell'entroterra maceratese diventando un valido supporto per il distaccamento di Camerino, mentre rimarrebbero gravemente penalizzati i comuni appartenenti al comprensorio di competenza del distaccamento civitanovese.

La richiesta di riclassificare il distaccamento di Civitanova Marche appare del tutto in linea con i criteri utilizzati dal Dipartimento per effettuare le riclassificazioni delle sedi quali: la superficie territoriale di competenza, il numero degli abitanti serviti, la media degli interventi di soccorso (che ricordiamo aggirarsi intorno ai 1600 annui), le attività produttive e le infrastrutture presenti ([cfr nota prot. 18 del 10 marzo 2016 ALLEGATO 2](#)). Inoltre, comporterebbe indirettamente un potenziamento della sede centrale che potrebbe riacquisire alcune unità lasciate in assegnazione al distaccamento in questione in seguito ad una contrattazione decentrata, proprio per far fronte alle esigenze operative dello stesso.

È doveroso rimarcare anche che riclassificare la sede di Civitanova Marche produrrebbe un risparmio nelle casse dello Stato, se si pensa che la stessa permetterebbe una riduzione delle sezioni operative inviate sul territorio in conseguenza del sisma.

Proprio in questo particolare momento storico le unità dislocate presso questo distaccamento sono chiamate a dare il loro importante contributo all'emergenza sisma partecipando alla realizzazione delle opere provvisorie utili alla messa in sicurezza di molti edifici pubblici e di patrimoni artistici/culturali importantissimi secondo quanto stabilito di concerto tra amministrazioni locali e ufficio NIS vvf Macerata.

Sin dal 24 agosto 2016 il personale vvf di Macerata ha profuso le proprie energie per garantire sicurezza e soccorso su tutto il territorio e senza sosta ancora oggi è al fianco dei cittadini che si trovano in difficoltà, rappresentando l'immagine del Corpo in maniera ottimale. L'alto senso di responsabilità dei pompieri maceratesi ha permesso che, nonostante fossero essi stessi vittime del sisma, lasciassero le proprie famiglie andando in missione a Arquata del Tronto per garantire, attraverso l'impiego della cucina da campo assegnata al comando di macerata, il vitto a migliaia di operatori così come decretato dalle SS.VV. sin dall'inizio dell'emergenza. Adesso è necessario che lo Stato e tutta la nostra amministrazione, riconoscendo il lavoro svolto dai vigili del fuoco maceratesi, li sostengano nella loro realtà operativa e contribuiscano ad innalzare l'efficacia del soccorso e la sicurezza locale, riclassificando il distaccamento di Civitanova Marche in SD4 in aggiunta a quello di Visso.

Per quanto sopra esposto, aspettando fiduciosi un riscontro con cui il Governo e la Dirigenza sanino in maniera definitiva le attuali criticità del territorio maceratese, si porgono distinti saluti.



SEGRETARIO PROVINCIALE
CONAPO MACERATA
V.E. MICHELE CIGARILLI



CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale Forlì-Cesena

Segretario Provinciale I.A.E. Claudio Laghi

Cell. 3400097511

E-mail: forlicesena@conapo.it

claudio.laghi@vigifuoco.it

Forlì, 27 febbraio 2017

Prot. n. 1/2017

**Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On.le Giampiero BOCCI**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI**

**Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pub. e Dif. Civ.
Prefetto Giovanni BRUNO**

**All'Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pub. e Dif. Civ.
Vice Prefetto Silvana LANZA BUCCHERI**

E, p.c.

**Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Emilia Romagna
Dott. Ing. Silvano BARBERI**

**Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Forlì-Cesena
Dott. Ing. Guglielmo GUGLIELMI**

**Al Prefetto di Forlì-Cesena
Fulvio Rocco DE MARINIS**

**Al Sindaco di Bagno di Romagna
Dott. Marco BACCINI**

Alla Segreteria Generale Conapo

Alla Segreteria Regionale Conapo

OGGETTO: Proposta di innalzamento categoria da SD2 a SD3 del distaccamento provinciale Vigili del Fuoco di Bagno di Romagna (FC)

Egregi,

la scrivente O.S., in merito alla riunione inerente la distribuzione territoriale di 400 unità nella qualifica iniziale del ruolo dei vigili del fuoco, di cui al D.L. n. 133/2016, convertito con Legge n. 160/2016, che si terrà il giorno 28 febbraio p.v. alle ore 16.30 presso la Sala Riunioni di Codesto Dipartimento, chiede un'attenta valutazione in riferimento alla ripartizione territoriale del personale di cui trattasi, al fine di assegnare n. 4 unità al distaccamento di Bagno di

Romagna in provincia di Forlì-Cesena, attualmente classificato SD2, per l'innalzamento dello stesso alla categoria SD3.

Si espongono di seguito le motivazioni per tale richiesta:

- 1) il distaccamento di Bagno di Romagna è inquadrato come "sede disagiata", nella quale viene svolto un orario di lavoro differenziato di 24 ore consecutive seguite da 72 ore di riposo, come previsto dall'art. 37 del CCNL integrativo sottoscritto in data 30/07/2002;
- 2) il distaccamento in oggetto è situato in zona appenninica ad una distanza di circa 70 km dal Comando provinciale di Forlì-Cesena e a circa 60 km dal distaccamento di Cesena, mentre il distaccamento più vicino si trova in località Bibbiena (provincia di Arezzo, regione Toscana) a circa 40 Km e 1 ora di percorrenza stradale;
- 3) il suddetto distaccamento deve garantire la copertura dei comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Santa Sofia, Sarsina, Verghereto, Badia Tedalda (Toscana), con una estensione territoriale complessiva di circa 650 km quadrati e una popolazione totale di circa 25.000 unità;
- 4) nell'area specificata sono presenti più di 2000 imprese, con i conseguenti insiti potenziali pericoli, aumentati dall'attraversamento della "SS. 3 bis Tiberina" (E 45), strada statale ad alta densità di scorrimento. Inoltre Bagno di Romagna è una località ad alta affluenza turistica per la presenza delle Terme;
- 5) in base all'Ordinanza PCM 3519/2006 l'area in cui è presente il distaccamento è identificata ad alto grado di rischio sismico e, altresì, ai sensi dell'art. 3 "Piano stralcio per il rischio idrogeologico Emilia Romagna", l'area è considerata a elevato rischio di esondazione per la presenza dei fiumi Bidente/Ronco, Savio, Ranchio. Inoltre nel periodo invernale le suddette aree presentano ulteriori criticità a causa di emergenze neve e ghiaccio, comportanti anche la chiusura al traffico della "SS. 3 bis Tiberina".

Infine si fa presente che, per garantire il corretto mantenimento del soccorso tecnico urgente del territorio di competenza, il Comando Provinciale di Forlì-Cesena effettua un elevato numero di sostituzioni di personale V.F., con conseguente aggravio economico-finanziario a carico dell'Amministrazione, pur adottando le misure organizzative utili a ridurre al minimo la necessità di operare dette sostituzioni.

Nell'auspicio che la summenzionata richiesta venga accolta, si porgono Distinti Saluti.



Il Segretario Provinciale
CO.NA.PO. Sindacato Autonomo VV.F.
(I.A.E. Claudio LAGHI)



SEGRETERIE PROVINCIALI CAGLIARI
c/o Comando Provinciale Vigilfuoco
Viale Marconi 300
09131 Cagliari

Cagliari 19 settembre 2016

Al Signor Ministro dell' Interno
On. Angelino Alfano

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Gianpiero Bocci

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Giocchino Giomi

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Sardegna
Dott. Ing. Silvio Saffioti

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Cagliari
Dott. Ing. Luciano Cadoni

e.p.c. Al sindaco Comune di Mandas
Dott. Marco Pisano

e.p.c. alle OO.SS Nazionali e Regionali
CISL/FNS - UIL/PA - CGIL/FP - CONAPO
CONFSAL/VVF

Oggetto: operatività distacco permanente di Mandas.

Egregi,
considerato che il Corpo Nazionale, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni, assicura gli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione, e in virtù del progetto **“Soccorso Italia in 20 minuti”**, il distacco di Mandas è stato Decretato sede permanente, senza l'attribuzione di risorse umane.



I seguenti territori dei comuni di, **Mandas, Gesico, Siurgus Donigala, Goni, Suelli, Senorbì, Guamaggiore, Selegas, Gesturi, Barumini, Villanovafranca, Las Plassas, San Basilio**, e, secondo gli accordi regionali per le operazioni di primo intervento, anche i territori di **Gergei, Isili (su cui è presente il presidio ospedaliero S. Giuseppe), Escalaplano, Escolca, Serri Nurri Orroli, in Provincia di Nuoro, di competenza territoriale del distaccamento in questione**, risultano oggi totalmente scoperti da un pronto intervento di soccorso tecnico urgente che abbia tempi di risposta efficienti, poichè è il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Sanluri a intervenire con tempi assolutamente inaccettabili.

L'Amministrazione comunale di Mandas in previsione dell'operatività permanente della sede, seppure con difficoltà economiche di bilancio, ha messo a disposizione adeguate risorse logistiche e strumentali dimostrando la sua indiscutibile utilità del servizio per quel territorio.

L'Assemblea dei sindaci della Comunità Montana "Sarcidano Barbagia di Seulo", con delibera del 19 luglio 2016 n° 18, ha considerato il distaccamento di Mandas strategico, in quanto si trova al centro di un sistema, che consente un intervento rapido a tutela della cittadinanza, e delle attività produttive presenti nel circondario, e ha inviato nei giorni scorsi, istanza al vertice del Ministero dell'Interno, chiedendo l'apertura del distaccamento in questione.

Alla luce di quanto esposto, e in considerazione delle prossime assunzioni di personale permanente, le scriventi OO.SS chiedono la riclassificazione del distaccamento in **SD2**, e contestualmente l'attribuzione del personale, al fine di consentirne l'operatività permanente, a salvaguardia dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

Le Organizzazioni Sindacali in indirizzo, il quale leggono per conoscenza, sono pregate di supportare nelle sedi opportune, tutte le iniziative necessarie a sostegno delle richieste suesposte.

Si allega alla presente delibera del 19 luglio 2016 n° 18.

In attesa di riscontro si inviano distinti saluti.

Cagliari 19 settembre 2016

CISL/FNS
DEMARTIS.M

UIL/PA
MORGERA.V

CGIL/FP
CARDIA.M

CONAPO
MARONGIU.M

CONFSAI
LEDDA.G



CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale di PALERMO

Palermo, 08 Dicembre 2014

Segretario Provinciale: VFC BENEDETTO CHIAVELLO

comunicazioni c/o comando Provinciale VV.F. Palermo

e-mail: palermo@conapo.it 338-6558954

sito internet: www.conapo.it

**A S.E. Vice Capo dipartimento Vigili del
Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Carlo BOFFI**

**A S.E. il Prefetto di Palermo
Dott. Francesca CANNIZZO**

**Al Capo del Corpo Nazionale VV.F.
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**AL Direttore Regionale VV.F. SICILIA
Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI**

**AL Comandante Provinciale VV.F. Palermo
Dott. Ing. Giampietro BOSCAINO**

E p. c. Alla Segreteria Generale del CONAPO

C.S. E. Antonio BRIZZI

Oggetto : BOZZA di ripartizione territoriale della dotazione organica; Richiesta di riclassificazione dei distaccamenti di Termini Imerese e Partinico SD2 a SD3 come già previsti dalla bozza precedente;

Facendo seguito alla nuova BOZZA di ripartizione territoriale della dotazione organica presentata dal superiore ministero - dipartimento VVF SPDC _ ufficio III relazioni sindacali - alle O.SS. in data 05 dicembre u.s. (cfr nota prot. N. 5851/S183) e in discussione il prossimo 9 dicembre, la scrivente organizzazione Sindacale provinciale CO.NA.PO. di Palermo ritiene opportuno porre la vostra attenzione sulla riclassificazione dei distaccamenti periferici di Termini Imerese e Partinico, poiché ritenute oggetto di non accurate valutazioni.

Infatti non comprendiamo come nell'arco di pochissimo tempo i medesimi distaccamenti siano stati declassati da SD3 a SD2, nonostante i parametri di riferimento, a cui ovviamente si è affidato il dipartimento dei vigili del fuoco, non siano potuti mutare in brevissimo tempo.

Vale la pena evidenziare che nello schema di decreto recante la ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, presentato alle OO.SS. (informativa n. 5690/183 del 26 novembre u.s.) i distaccamenti VV.F. di Partinico e Termini Imerese erano stati riclassificati a SD3.

Tale scelta, senz'altro oculata, è stata pienamente condivisa dalla scrivente organizzazione sindacale, per diversi ordini di motivi: per l'orografia del territorio; perché risultano notevolmente distanti dalla sede centrale; per l'elevato numero di interventi; coprono notevoli insediamenti di attività produttive; infine

intervengono lungo i tratti delle autostradale A19 Palermo-Catania il distaccamento Termini Imerese e la A29 Palermo-Mazara del Vallo distaccamento Partinico.

Quest'ultimo oltre a coprire il più vasto territorio di pertinenza del comando di Palermo intervenire in primis all'aeroporto internazionale Falcone Borsellino in caso di allarme, emergenza o incidente. Inoltre adiacente l'abitato del comune di Partinico è insediata la più grande distilleria di alcool dell'Europa (Distilleria Bertolino) a cui è demandato al personale in servizio al distaccamento, in caso di incidente, il primo intervento.

I distaccamenti di Termini Imerese e Partinico in media ogni anno espletano all'incirca 1200/1300 interventi contro i 400/500 interventi dei distaccamenti periferici Petralia e Corleone.

Appare quindi evidente che i predetti distaccamenti non possono esseri classificati alla pari dei distaccamenti di Corleone e Petralia.

La proposta di riclassificare i distaccamenti di Termini Imerese e Partinico in SD3 prevista nella precedente bozza era più che legittima e giustificata.

E' inconcepibile e ingiustificabile che il quinto comando d'Italia non abbia un distaccamento classificato SD3.

Si evidenzia infatti che in Sicilia, solo per il comando di Palermo sono previsti distaccamenti provinciali classificati SD2, al contrario di tutti gli altri comandi, tranne Enna, in cui oltre ad avere più distaccamenti classificati SD3 hanno addirittura anche distaccamenti classificati SD5.

Vale la pena ricordare inoltre che a seguito di accordo sindacale decentrato da oltre un decennio proprio per i motivi su esposti i predetti distaccamenti sono stati elevati a 8 unità turno, così come era previsto nella precedente classificazione (SD3).

Alla luce di quanto sopra la scrivente si augura a un ripensamento da parte del nostro dipartimento e ad una riclassificazione dei distaccamenti periferici Termini Imerese e Partinico da SD2 a SD3.



IL SEGRETARIO PROVINCIALE CO.NA.PO. PALERMO

**SINDACATO AUTONOMO VVF
(VF.C. Benedetto Chiavello)**